



Per il contenimento delle Cidie del castagno:



nemapom[®]



Le cidie del castagno (*Cydia splendana* e *C. fagiglandana*), raggiunta la maturità larvale fra settembre e novembre, fuoriescono dai frutti infestati e trascorrono l'inverno in un bozzolo nel terreno.

Per ridurre il potenziale di inoculo per l'anno successivo è possibile intervenire con **nemapom**[®] a base del nematode entomopatogeno *Steinernema feltiae*.

I nematodi, distribuiti al terreno **umido** con un volume appropriato di acqua, ritrovano le larve svernanti presenti nel terreno e vi penetrano attraverso le loro aperture naturali. Una volta giunti all'interno della larva, i nematodi rilasciano batteri simbiotici che portano a morte l'ospite nel giro di poche ore.

Condizioni per la buona riuscita del trattamento

Epoca di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • in primavera: aprile – maggio, prima dello sfarfallamento degli adulti oppure • in autunno: al termine della raccolta.
Dosaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione al terreno: almeno 1,5 miliardi di nematodi / ha • Applicazione alle sole ricciaie: 150.000 – 200.000 di nematodi /m² <p>Conservare in frigorifero (4-5°C). NON CONGELARE!</p>
Condizioni del terreno	applicare con temperature superiori a 8°C e solo su terreno umido ; quindi intervenire o in presenza di pioggia oppure bagnare il terreno prima dell'applicazione di nemapom [®] e mantenerlo umido per almeno 8 ore
Attrezzatura	utilizzare le normali irroratrici munite di lancia per il trattamento al terreno o nebulizzatori spalleggianti o a carriola.
Volume di bagnatura	almeno 1000 L/ha per consentire ai nematodi di raggiungere le larve nel terreno
Pressione di esercizio, filtri e ugelli	Possibilmente operare a pressioni basse (5 bar) e comunque mai superiori a 20 bar; eliminare filtri e ugelli con diametro inferiore a 0,5 mm.